



Oggetto: Proposta spettacolo al **Teatro Acacia 16 gennaio 2025**

## **VIENE CU' MME**

Da un'idea di Gennaro Calvano  
Testo di Luca Gaeta e Francesco Esposito,  
Regia di Giuseppe Calabrese e Francesco Esposito,  
Con Gennaro Calvano, Luca Gaeta, Rita Genni e Mattia Toledo

### **Target:**

lo spettacolo è diretto alle scuole MEDIE E SUPERIORI (11 e i 18 anni)

### **Perché portare i ragazzi a vedere questo spettacolo?**

Lo spettacolo "Viene cu' mme" è un viaggio emozionante nella memoria storica e culturale di Napoli, pensato per coinvolgere le nuove generazioni attraverso un linguaggio accessibile, evocativo e profondamente identitario. Portare i ragazzi a teatro significa offrire loro l'opportunità di:

Conoscere aspetti storici e antropologici della propria città o cultura.

Riflettere sul concetto di identità collettiva e appartenenza.

Apprezzare il teatro come forma d'arte e come strumento di narrazione e partecipazione civile.

Sviluppare senso critico, empatia e capacità espressiva.

Lo spettacolo rappresenta un'occasione per avvicinare i giovani a valori come la memoria, la resistenza e la solidarietà, stimolando domande sulla società di ieri e di oggi.

### **Struttura dello Spettacolo**

*Durata: circa 70 minuti*

*Lingue utilizzate: italiano e napoletano (con contestualizzazioni)*

*Stile narrativo: alternanza tra monologhi teatrali, quadri scenici, momenti corali e interazioni con il pubblico*

*Elementi scenici: utilizzo evocativo di luci, suoni e oggetti simbolici (cassapanca, teschi, candele, bandiere, ecc.)*

*Registro linguistico: comico, drammatico e poetico, con punte di realismo magico*

*Coinvolgimento emotivo: forte, adatto anche a contesti scolastici grazie all'equilibrio tra leggerezza e profondità*

### **Lo spettacolo:**

Un attore si aggira tra il pubblico in cerca di "qualcosa che manca". È un viaggio interiore e collettivo che lo conduce su un palco trasformato in macchina del tempo. Da una misteriosa cassapanca emergono storie, leggende e simboli di Napoli: la nascita della Smorfia nel 1734 come linguaggio popolare dei sogni; il racconto dei "pozzari" e del "munaciello", spiriti del sottosuolo; il culto delle "anime pezzentelle" al Cimitero

delle Fontanelle, che rende la morte una compagna di viaggio; infine, la straordinaria epopea dei Quattro Giorni di Napoli, in cui un popolo disarmato libera la propria città dall'oppressione nazista. Un crescendo emotivo che unisce mito e realtà in un unico grido: "Viene cu' mme" – vieni con me – un invito a riscoprire ciò che ci unisce, anche quando sembra perduto.

### **Tematiche Trattate**

Identità e "Napoletanità": un concetto fluido tra mito, cultura popolare e spirito di resistenza.

Memoria collettiva: valorizzazione di episodi dimenticati o poco raccontati.

Mito e realtà: il confine tra leggende urbane e accadimenti storici.

Spiritualità e superstizione: rituali, simboli e credenze come elementi culturali.

Resistenza e coraggio: protagonismo del popolo nelle rivolte civili.

Teatro come strumento educativo: emozione, riflessione, coinvolgimento attivo.

### **Obiettivi Didattici**

- *Approfondire la cultura partenopea nei suoi aspetti storici, leggendari e simbolici.*
- *Stimolare il confronto tra passato e presente attraverso episodi esemplari.*
- *Promuovere una riflessione sull'identità locale come risorsa collettiva.*
- *Sviluppare capacità di lettura critica di narrazioni orali, scritte e teatrali.*
- *Migliorare la comprensione linguistica e interculturale (italiano/napoletano).*
- *Incoraggiare forme di espressione creativa e partecipativa.*

### **Proposte di lavoro pre-spettacolo**

1. Introduzione al contesto storico e culturale:

Breve lezione sulla Napoli del XVIII-XX secolo.

Cenni su Smorfia, "anime pezzentelle", Quattro Giorni di Napoli.

2. Laboratorio linguistico:

Analisi di parole ed espressioni napoletane presenti nello spettacolo.

Breve glossario con traduzioni e curiosità linguistiche.

3. Attività riflessiva:

Discussione in classe: "Che cosa ci rende un popolo?"

Scrittura libera: "Un mio ricordo che vorrei conservare in una cassapanca".

## **Proposte di Lavoro Post-Spettacolo**

### **1. Laboratorio teatrale:**

Drammatizzazione di brevi scene ispirate allo spettacolo.

Creazione di un “personaggio della memoria” (reale o immaginario).

### **2. Elaborazione scritta o artistica:**

Diario di bordo dello spettacolo visto: emozioni, riflessioni, personaggi.

Realizzazione di disegni, collage o cartelloni tematici.

### **3. Approfondimento interdisciplinare:**

Storia: ricerca sulle Quattro Giornate di Napoli.

Religione/Filosofia: credenze popolari, morte e spiritualità nella cultura locale.

Italiano: scrittura di un monologo sull'identità personale o collettiva.